

**Programma Operativo
2007IT052PO007 - Por Marche FSE**

RAPPORTO ANNUALE DI CONTROLLO

2012

articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

e articolo 18, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006

PERIODO DI AUDIT

01/07/2011 - 30/06/2012

Versione 1

17/12/2012

Protocollo 0830155 del 14/12/2012

IL RESPONSABILE dell'AUTORITA' di AUDIT

(Dott. GIOVANNI ROSSINI)



Indice

1 INTRODUZIONE.....	3
1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto.....	3
1.2 Periodo di riferimento del campione casuale.....	3
1.3 Programma operativo coperto dal rapporto	4
1.4 Disposizioni prese per la preparazione del rapporto.....	4
2 MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO.....	6
2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo.....	6
3 MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT.....	7
3.1 Eventuali cambiamenti proposti o apportati alla strategia di audit.....	7
4 AUDIT DEI SISTEMI.....	8
4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi	8
4.2 Elenco riepilogativo degli organismi sottoposti ad audit.....	8
4.3 Base di riferimento per la selezione degli audit.....	8
4.4 Principali constatazioni e conclusioni sugli audit effettuati.....	8
4.5 Problemi di carattere sistematico.....	9
5 AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI.....	10
5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni.....	10
5.2 Descrizione della base per la selezione del campione.....	10
5.3 Indicazione della soglia di rilevanza.....	11
5.4 Tabella riepilogativa delle spese rimborsabili.....	11
5.5 Principali risultati degli audit.....	11
5.6 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit.....	13
5.7 Seguito dato alle irregolarità.....	13
5.8 Problemi di carattere sistematico.....	14
6 COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT.....	15
6.1 Coordinamento dell'Autorità di audit con gli organismi di controllo.....	15
6.2 Procedura di supervisione applicata dall'autorità di audit agli altri organismi di controllo.....	15
7 SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI.....	16
7.1 Follow up sulle raccomandazioni degli anni precedenti.....	16
8 ALTRE INFORMAZIONI.....	17
Allegato 1 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SUI SISTEMI.....	21
Allegato 2 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SULLE OPERAZIONI.....	22

1 INTRODUZIONE

1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto

L'autorità di Audit, designata ai sensi dell'art. 59, par. 1 del reg. CE n. 1083/2006, responsabile della redazione del rapporto annuale di controllo è:

P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT RELATIVI AI FONDI COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali – VIA GENTILE DA FABRIANO, 2/4 - ANCONA

DOTT. GIOVANNI ROSSINI – Telefono 071 8064353 – Fax 071 8064435 – E-Mail
giovanni.rossini@regione.marche.it

La presente Struttura ha redatto questo rapporto autonomamente, senza la partecipazione di altri organismi.

1.2 Periodo di riferimento del campione casuale

Il periodo di riferimento per il campione casuale è:

01/07/2011 – 30/06/2012 e fa riferimento alla seguente strategia di audit:

L'aggiornamento della strategia di audit in vigore sino a marzo 2012 è stato trasmesso dall'IGRUE via SFC 2007 in data 16/03/2011 (con nota IGRUE n. 28270 del 04/03/2011).

Successivamente il documento strategico vigente è quello elaborato dall'Autorità di Audit:

- per il primo trimestre del 2012, in data 11/04/2012 ed inserito via SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE n. 22590 del 15/03/2012 (riferita allo stato di avanzamento della strategia di audit al 31/03/2012);
- per il secondo trimestre 2012, in data 13/07/2012 ed inserito via SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE n. 56631 del 27/06/2012 (riferita allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/06/2012).

Per il terzo trimestre 2012 (01/07/2012 – 30/09/2012), considerato che il periodo va oltre l'annualità di riferimento del rapporto, lo stesso aggiornamento verrà indicato nel paragrafo 8.

Relativamente ai contenuti degli ultimi aggiornamenti si rinvia al par. 3 del rapporto.

L'attività dell'Autorità di Audit, con particolare riferimento alle verifiche sulle operazioni, è stata completata nel mese di Luglio 2012 quando sono stati ultimati tutti i contraddittori; per una sola operazione il contraddittorio si è protratto al mese di Ottobre 2012.

1.3 Programma operativo coperto dal rapporto

Il presente Rapporto fa riferimento al PO 2007IT052PO007 - Por Marche FSE

Ai sensi dell'articolo 59 paragrafo 1 lettere a) e b) del Regolamento (CE) 1083/2006 sono state designate le seguenti Autorità:

Autorità di gestione (AdG)

Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE

Servizio Bilancio, Ragioneria, Tributi, Patrimonio e Politiche Comunitarie

Regione Marche - Via Tiziano n. 44 - 60125-Ancona - Italy – Palazzo Leopardi

Responsabile: Dott. Mauro Terzoni

Posta elettronica: politichecomunitarie@regione.marche.it

Autorità di certificazione (AdC)

Posizione di Funzione Autorità di Gestione del FAS, Autorità di Certificazione e Pagamento e Nucleo di Valutazione

Segreteria Generale

Regione Marche-Via Gentile da Fabriano, 9 -60125-Ancona - Italy – Palazzo Raffaello

Responsabile: Dott.ssa Francesca Damiani

Posta elettronica: autorita.certificazione@regione.marche.it

1.4 Disposizioni prese per la preparazione del rapporto

Ai fini della predisposizione del rapporto nella fase preparatoria è stata riesaminata la normativa comunitaria vigente e sono stati ripresi i contenuti dei documenti elaborati dall'Autorità di Audit nello svolgimento delle proprie funzioni quali:

- Strategia di audit,
- Verbali di system audit,
- Linee guida sui rapporti annuali di controllo ed i pareri annuali del 18/02/2009, rif. COCOF 09/004/01-EN;
- Guida sul trattamento degli errori menzionati nei Rapporti annuali di controllo del 07/11/2011, rif. COCOF 11/0041/01-EN;
- Guida su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo (SIGECO) negli Stati membri, rif. COCOF 08/0019/00-EN,

- Vademecum per le attività di controllo di II livello del Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) Versione 1.0 del Giugno 2011.

Successivamente sono state analizzate le descrizioni dei sistemi trasmesse dall'Autorità di Gestione.

Tutte le informazioni riportate sono state raccolte e verificate, anche attraverso la collaborazione degli altri organismi dei sistemi di gestione e controllo.

2 MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO

2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo

Nel corso dell'annualità 2012 l'Autorità di Gestione ha apportato modifiche alla descrizione dei sistemi di gestione e controllo.

La versione vigente è quella aggiornata al 31/10/2011, adottata con decreto dirigenziale n. 6/POC del 08/03/2012, e pubblicata tra l'altro nel sito dell'Autorità di Gestione FESR – FSE www.europa.marche.it.

L'aggiornamento ha riguardato i sistemi di gestione e controllo, le relative check list e le piste di controllo.

Le stesse sono scaricabili dal sito internet www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it – Sezione FSE area Programmazione 2007 – 2013 – link controlli sulle operazioni o progetti dal 08/03/2012 (data del Decreto).

In particolare:

- si è provveduto ad inserire nel sistema gestione e controllo la Provincia di Fermo, quale Organismo Intermedio;
- sono state adottate specifiche check list da utilizzare per ulteriori tipologie di progetto (acquisizione di risorse umane, misure anticrisi, ecc.) e nuove check list relative alle cosiddette attività residuali. Sono state aggiornate, poi, le check list per le verifiche sulle attività formative in concessione gestite a costi reali e a unità di costo standard;
- è stata predisposta un'apposita check list per i progetti non rientranti nel campione del 30% dei rendiconti da controllare;
- sono stati aggiornati altresì le analisi del rischio per il campionamento dei progetti da rendicontare al 100%, conferendo maggiore rilevanza al rischio operatore;
- infine sono state introdotte alcune modifiche al paragrafo 2.2.4.1., relativamente ai controlli di 1° livello, al fine di semplificare e velocizzare le procedure di controllo salvaguardandone però l'efficacia.

3 MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT

3.1 Eventuali cambiamenti proposti o apportati alla strategia di audit

La strategia di audit in vigore nella maggior parte del periodo di riferimento è quella trasmessa dall'IGRUE via SFC 2007 in data 16/03/2011.

- Nel primo aggiornamento dell'anno non sono state apportate modifiche alla strategia, ma sono state fornite informazioni sugli audit di sistema per il periodo 01/07/2011 – 30/06/2012 realizzati e da realizzare in detto periodo; sugli audit di sistema da realizzare previsti per il periodo 01/07/2012 - 30/06/2013; e sullo stato degli audit delle operazioni campionate.

- Nel secondo aggiornamento dell'anno, oltre a quanto già indicato nel primo aggiornamento sopra descritto, è stato previsto un audit di sistema all'Organismo Intermedio Provincia di Fermo, così come raccomandato dall'Audit della Commissione Direzione generale per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, con il rapporto provvisorio di revisione e di ri-esecuzione del lavoro svolto dall'Autorità di Audit effettuato nei periodi 06-09/03/2012 e 19-23/03/2012, oltre allo stato di avanzamento degli audit delle operazione campionate.

4 AUDIT DEI SISTEMI

4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi

L'organismo responsabile delle attività di audit dei sistemi è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi (dove pertinente) è riportato nella Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi *Allegato 1*.

Gli audit del sistema di gestione e controllo sono stati espletati dalla P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari in qualità di Autorità di Audit, che si avvale unicamente di personale dell'Amministrazione regionale.

4.2 Elenco riepilogativo degli organismi sottoposti ad audit

In *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi* è riportato l'elenco degli audit effettuati con i relativi organismi sottoposti a controllo.

4.3 Base di riferimento per la selezione degli audit

In linea con quanto previsto dalla strategia di audit in vigore, nel periodo di riferimento l'Autorità di Audit ha effettuato un system audit di tipo specifico inerente il requisito chiave IV "Adeguate Verifiche", nei confronti dell'Autorità di Gestione.

L'audit programmato è scaturito dall'analisi del rischio effettuata tenendo conto dei riscontri delle precedenti verifiche di sistema. In particolare l'Autorità di Audit ha tenuto conto della valutazione conseguita dalle singole strutture controllate per ciascun requisito chiave ed ha scelto di focalizzare l'attività sugli aspetti che presentavano alcune criticità.

Sempre nel periodo di riferimento, sono state sottoposte a test di conformità l'Autorità di Gestione e le altre Strutture (Autorità di Certificazione e Organismi Intermedi) al fine di valutare, sulla base dei system audit già svolti, una eventuale ridefinizione dei controlli previsti, così come specificato al paragrafo 4.4 del presente rapporto.

4.4 Principali constatazioni e conclusioni sugli audit effettuati

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi, con l'indicazione delle specifiche constatazioni e conclusioni, è riportato in *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi*.

Al fine di ottenere maggiori informazioni e garanzie sull'adeguatezza delle procedure di gestione e controllo adottate, sono anche stati effettuati test di conformità per 88 requisiti chiave esaminati.

Tali test, espletati prima del campionamento delle operazioni, sono stati condotti sulla base di apposite check-list, elaborate dall'Autorità di Audit, che sono state articolate per requisito chiave sul modello della check-list utilizzata per gli audit di sistema.

Per ottenere risultati maggiormente significativi, si è scelto di estendere l'analisi al possesso di tutti gli undici requisiti relativi alle attività di gestione e controllo e di certificazione. I test di conformità, interamente espletati dallo staff dell'Autorità di Audit, sono stati eseguiti per tipologia di operazione e per Organismo Gestore. Riguardo alle tipologie di operazioni, una volta acquisito l'elenco delle spese certificate nell'annualità 2011, i casi da esaminare sono stati individuati prendendo inizialmente quegli interventi con un peso percentuale maggiore in termini di spesa sul totale della spesa certificata e successivamente quegli interventi che non erano mai stati oggetto di verifica nelle precedenti annualità.

I test si sono conclusi con esiti positivi ed i risultati conseguiti hanno concorso a fornire un giudizio sul funzionamento del sistema.

A seguito dell'espletamento delle procedure di sistema, l'Autorità di Audit, infatti, sulla base delle modalità descritte nel proprio manuale, ha effettuato la valutazione dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo (attraverso la quantificazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo per ciascun criterio previsto dalla check-list di system audit).

Da tale analisi è scaturito un basso valore del rischio associato al sistema (MMR=0,02) e, di conseguenza, una Alta affidabilità, con un livello di confidenza per la verifica delle operazioni pari al 60%, pertanto il sistema rientra nella *Categoria 1 "Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali"*.

Tale conclusione è stata rafforzata anche dal follow-up delle criticità riscontrate nei periodi precedenti, dato che le misure correttive indicate, come illustrato nel paragrafo 7, sono state adottate.

4.5 Problemi di carattere sistematico

L'elenco degli audit effettuati con l'evidenza degli eventuali problemi ritenuti di carattere sistematico e i relativi provvedimenti presi per ciascun controllo effettuato, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate è riportato in Allegato 1 (cfr. *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi*)

Si rinvia alla tabella n 1, specificando che le problematiche riscontrate non hanno carattere sistematico.

5 AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI

5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni

L'organismo responsabile delle attività di audit dei campioni è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

L'Autorità di Audit non si è avvalsa della collaborazione di altri soggetti/organismi interni.

5.2 Descrizione della base per la selezione del campione

La metodologia di campionamento utilizzata, in conformità con quanto previsto nella strategia, è quella del campionamento statistico, basato sulla distribuzione di Poisson, con stratificazione ed allocazione proporzionale delle unità campionate, prendendo come unità campionaria l'unità monetaria.

L'universo di riferimento, trattandosi della terza estrazione campionaria, è rappresentato dalle operazioni con spese dichiarate sul programma nell'annualità 2011 (dal 01/01/2011 al 31/12/2011).

Le fasi seguite per il campionamento, che sono descritte nell'apposito verbale, possono essere sintetizzate come segue:

1) valutazione di affidabilità del sistema di gestione e controllo: è stato esaminato il rischio intrinseco ed il rischio di controllo, arrivando a valutare il rischio gestionale di controllo. Il livello di rischio associato è pari a 0,02, quindi l'affidabilità del sistema di gestione e controllo risulta alta. Di conseguenza il livello di confidenza per il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit, relativamente all'annualità di spesa 2011, è fissato al 60%, con una soglia di rilevanza massima pari al 2%;

2) analisi della popolazione da campionare: spesa certificata nell'anno 2011 € 50.204.015,33, costituita da 5.351 progetti; vista la numerosità delle operazioni viene applicato il metodo di campionamento statistico;

3) scelta dell'approccio metodologico e dell'unità di campionamento: in linea con la strategia di audit e con il manuale di audit, si è scelto di campionare secondo il metodo statistico casuale in base alla distribuzione di Poisson, considerando come unità campionaria l'unità monetaria;

4) stratificazione della popolazione: le operazioni sono state stratificate per organismo responsabile della gestione (AdG e OI) ed ordinate per importo crescente di spesa; è stata quindi costruita la cumulata della spesa certificata per ciascun strato;

5) individuazione della dimensione del campione: vista l'affidabilità del sistema di gestione e controllo pari al 60% ed ipotizzando un errore previsto pari a 0,43% della popolazione (corrispondente al tasso di errore del campione rilevato a seguito dell'attività di audit dell'anno 2011 sulla spesa certificata nel 2010), la dimensione del campione viene individuata in 60 unità, in base all'applicazione del Modello Poisson;

6) allocazione proporzionale delle operazioni da campionare per ogni strato: i 60 progetti da campionare vengono ripartiti per strato, in base al peso percentuale della spesa di ciascun organismo sulla spesa certificata totale dell'annualità di riferimento;

7) determinazione del passo di campionamento per strato: si è proceduto a quantificare l'intervallo di campionamento ed il numero casuale (associato all'unità monetaria) da cui iniziare l'estrazione;

8) estrapolazione delle operazioni da sottoporre a controllo: a partire dal primo strato è stato selezionato il campione di operazioni; si fa presente che per l'individuazione delle operazioni da campionare ci si è avvalsi del programma fornito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, allegato al Vademecum per le attività di controllo di II livello – versione 1.0.

5.3 Indicazione della soglia di rilevanza

Dalle risultanze degli audit di sistema e dai test di conformità, il grado di affidabilità del sistema di gestione e controllo è risultato alto e quindi associato ad un livello di confidenza pari al 60% e ad una soglia di rilevanza massima pari al 2%. Inoltre, sulla base dei controlli pregressi, l'Autorità di Audit ha presupposto che l'errore previsto (*AM = anticipated misstatement*) sia pari allo 0,43% della popolazione (corrispondente al tasso di errore del campione rilevato a seguito dell'attività di audit dell'anno 2011 sulla spesa certificata nel 2010); pertanto nella determinazione della dimensione del campione, si è tenuto conto del tasso di errore derivante dagli audit delle operazioni dell'anno precedente. Il campione estratto è costituito da 60 operazioni, per una spesa dichiarata totale pari a € 6.251.531,69, corrispondente al 12,45% della spesa certificata nell'annualità 2011.

5.4 Tabella riepilogativa delle spese rimborsabili

L'Allegato 2 riporta, a livello di programma/fondo, le spese rimborsabili dichiarate alla Commissione durante l'anno 2011, l'importo delle spese sottoposte ad audit e la percentuale di tali spese in rapporto al totale delle spese rimborsabili dichiarate alla Commissione (sia per l'ultimo anno civile che cumulativamente). Le informazioni vengono fornite in modo distinto tra campione ordinario e altri campioni.

5.5 Principali risultati degli audit

Per le spese irregolari e il tasso di errore si rimanda a quanto indicato in Allegato 2 (cfr. *Allegato 2 – Tabella riepilogativa Audit sulle Operazioni*).

Nel corso degli audit espletati si è potuto verificare che in generale sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006; le operazioni controllate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese rendicontate corrispondono sia ai documenti giustificativi che alle scritture contabili verificate in loco.

Le verifiche espletate hanno interessato le varie tipologie di operazioni certificate e tutte le strutture responsabili della gestione (AdG e OI).

La spesa irregolare totale, pari a € 9.777,94, si riferisce a 15 operazioni in cui sono stati riscontrati errori nelle spese rendicontate; il tasso di errore del campione, dato dal rapporto tra la spesa controllata irregolare e la spesa controllata, è risultato di importo assai modesto, pari a 0,16%.

Visto che è stato adottato il campionamento statistico per unità monetaria (MUS) e sono stati riscontrati

alcuni errori nel campione, si è proceduto alla proiezione dei risultati ottenuti, seguendo i criteri previsti dalla nota COCOF 08/0021/02, al fine di determinare il tasso di errore proiettato e di compararlo con la soglia di rilevanza.

Al termine della procedura, è risultato che il tasso di errore proiettato è pari a 0,61%, quindi abbondantemente al di sotto della soglia di materialità fissata al 2% della spesa certificata.

Per la valutazione dei risultati ottenuti si è proceduto, inoltre, al calcolo del limite superiore di errore (UML), equivalente all'errore massimo riscontrabile nella popolazione al dato livello di fiducia. Il limite superiore dell'errore, dato dalla somma dell'errore proiettato + la precisione di base + la tolleranza incrementale dell'errore di campionamento, è risultato pari a 2,20%, leggermente al di sopra della soglia di materialità.

L'Autorità di Audit, pertanto nel rispetto delle linee guida (COCOF 08/0021/02 e COCOF 11/0041/01), ha effettuato un'analisi qualitativa degli errori riscontrati durante l'attività di controllo. Con riferimento agli standard internazionali (ISA n.530) l'Autorità di Audit ha preso in esame i risultati degli audit del campione, tenendo conto della **natura** e della **causa** delle irregolarità identificate, nonché dei loro **possibili effetti**.

Considerata la tipologia del campione, stratificato per AdG e OI, si è proceduto ad analizzare la natura degli errori, constatando che l'irregolarità maggiore era concentrata nello strato corrispondente all'Organismo Intermedio Provincia di Macerata e dipendente dall'unico progetto irregolare di tale strato, relativo agli Aiuti alle assunzioni/stabilizzazioni (in effetti, procedendo ad una "*simulazione*" del tasso di errore ed escludendo il progetto suddetto, i vari indicatori si abbassano tutti ai seguenti valori: il tasso di errore del campione da 0,16% scende a 0,11%; il tasso di errore proiettato passa da 0,61% a 0,33%; il limite superiore da 2,20% a 1,89%, quindi al di sotto della soglia di materialità).

In base a quanto stabilito dalla linea guida INTOSAI n.23, l'Autorità di Audit ha utilizzato il proprio giudizio professionale nel valutare l'opportunità di richiedere all'organismo controllato Provincia di Macerata di esaminare l'errore rilevato. Il tipo di intervento prevedeva la concessione di un contributo a quelle aziende che avessero stabilizzato personale dipendente e garantito la continuità del rapporto di lavoro per almeno un triennio dalla data di trasformazione a tempo indeterminato, dietro presentazione di polizza fidejussoria per la durata del periodo. In caso di dimissioni del personale prima dei tre anni, era disciplinata la revoca parziale del contributo. Visto che il bando prevedeva controlli di primo livello al termine del triennio e per il progetto in esame, al momento del controllo di secondo livello, il periodo non era giunto a scadenza, l'Amministrazione provinciale non aveva ancora avuto modo di riscontrare l'errore, relativo alle dimissioni di un dipendente avvenute prima della scadenza del periodo previsto.

A seguito dell'attività di audit, la Provincia di Macerata ha attivato sulla tipologia di intervento procedure di controllo più serrate, garantendo verifiche continue sul mantenimento delle assunzioni. A tal proposito l'Autorità di Audit ha acquisito da parte dell'organismo controllato Provincia di Macerata, con nota prot. n.327398 del 17/05/2012, adeguate garanzie sul buon funzionamento delle procedure di controllo adottate: l'Autorità di Audit ha infatti appurato che la Provincia di Macerata provvede a periodici controlli d'ufficio, al fine di monitorare costantemente l'andamento degli interventi nell'arco temporale di durata dei progetti.

Di conseguenza, in base alla nota COCOF 11/0041/01 (par. 7), si ritiene di poter affermare che il sistema di gestione e controllo è affidabile.

Infine si fa presente che l'Autorità di Gestione, con nota ID 5635468 del 06/12/2012, ha comunicato che tutte le spese irregolari individuate a seguito dei controlli dell'Autorità di Audit sono state decertificate, attuando pertanto le misure correttive indicate.

5.6 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit.

L'audit delle operazioni ha evidenziato un tasso di errore del campione pari a 0,16% ed un tasso di errore proiettato di 0,61%.

Le irregolarità riscontrate, pari a n.15 operazioni, si riferiscono per lo più ad errori materiali nella rendicontazione delle spese; si è trattato principalmente di anomalie di importo molto esiguo, con modesto impatto finanziario: per nove progetti la spesa irregolare è risultata inferiore a € 320,00.

Si è trattato di errori sporadici, considerabili non ricorrenti e non gravi che hanno interessato solo parzialmente la spesa certificata per ciascuna operazione.

Per quanto riguarda gli altri audit delle operazioni è possibile aggiungere che essi hanno fornito garanzie adeguate sul buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma e confermato il giudizio positivo scaturito dagli audit di sistema e dai test di conformità.

5.7 Seguito dato alle irregolarità

Al termine delle verifiche, l'Autorità di Audit ha tempestivamente informato delle irregolarità riscontrate sia l'Autorità di Gestione che l'Autorità di Certificazione, fornendo la raccomandazione di detrarre le spese non ammissibili dalle domande di pagamento e di recuperare le somme erroneamente erogate presso i beneficiari.

Nel corso dell'attività di audit non sono emersi casi di frode.

Relativamente al follow up dei 15 casi riscontrati nella spesa certificata nell'annualità 2011, si fa presente che:

- per sette progetti i recuperi da parte dell'OI/AdG sono già stati attivati;
- per tre progetti, essendo gli importi irregolari molto esigui (al di sotto dei 12,00 euro), in base alla Legge regionale 11 dicembre 2001, n.31 art.42 non si procede al recupero presso i soggetti percettori; per le stesse somme, in base al "Manuale per il trattamento delle irregolarità e la gestione dei recuperi" approvato con Delibera di Giunta Regionale n.709 del 27/04/2009, accettato dalla Commissione Europea a giugno 2009, non si effettuano detrazioni dalle certificazioni di spesa presentate dall'Autorità di Certificazione;
- per altri cinque progetti non sono previsti recuperi presso i beneficiari, ma gli importi irregolari sono detratti dalla certificazione di spesa.

Si fa presente comunque che tutti gli importi non ammissibili, esclusi gli importi inferiori a € 12,00, sono stati detratti dalle certificazioni di spesa.

Il follow up relativo ai casi segnalati nei RAC degli anni precedenti (dieci casi irregolari nel RAC anno 2011 e cinque casi irregolari nel RAC 2010) è completamente chiuso.

5.8 Problemi di carattere sistematico

Le irregolarità riscontrate sono errori sporadici e isolati, per lo più relative ad imprecisioni materiali nella rendicontazione delle spese. Per tali motivazioni si ritiene che gli errori riscontrati non siano di carattere sistematico.

6 COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

6.1 Coordinamento dell'Autorità di audit con gli organismi di controllo

Il Ministero Economia e Finanze, attraverso l'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), è stato individuato dal Quadro Strategico Nazionale quale Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit ai sensi dall'art. 73, comma 1 del Regolamento (CE) n°1083/2006 ed esercita il proprio ruolo attraverso un'azione di orientamento e di impulso finalizzata ad assicurare il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, nonché attraverso l'emanazione di linee guida e manuali sugli adempimenti e sulle procedure finalizzati ad assicurare una sana gestione finanziaria.

Nell'ambito delle attività di coordinamento delle Autorità di Audit, l'AdA della Regione Marche ha aderito al progetto interregionale pluriennale di Supporto Tecnico fornito da Tecnostruttura delle Regioni per i Programmi Operativi 2007/2013, con Decreto Dirigenziale n. 49/CRF del 28/10/2011.

Il progetto, rientrante nelle attività statutarie di AT di Tecnostruttura, mira a rafforzare le attività a favore delle Autorità di Audit e del loro Coordinamento e si sviluppa su diverse linee di intervento, dall'affiancamento agli adempimenti comuni delle Autorità di Audit, alla diffusione di documenti e risultati.

Obiettivo specifico del progetto è quello di fornire supporto alle Autorità di Audit nel ruolo più generale di controllori dell'efficienza e dell'efficacia dei sistemi, anche in relazione ai temi di possibile impatto comune sui sistemi regionali legati alle attività cofinanziate dai Fondi comunitari.

6.2 Procedura di supervisione applicata dall'autorità di audit agli altri organismi di controllo

Non pertinente in quanto l'Autorità di Audit opera esclusivamente attraverso il personale dell'Amministrazione regionale.

7 SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI

7.1 Follow up sulle raccomandazioni degli anni precedenti.

Relativamente agli audit di sistema del periodo 01/07/2010 - 30/06/2011 sono stati sottoposti a verifica di carattere generale gli Organismi Intermedi Provincia di Ascoli Piceno e Provincia di Fermo, e a verifica di carattere specifico l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione.

Nell'ambito del RAC 2011 veniva evidenziato che la gran parte delle criticità riscontrate erano già state superate, con la sola eccezione della criticità della struttura organizzativa per l'Organismo Intermedio Provincia di Fermo.

La criticità sollevata è stata superata così come comunicato dalla Provincia di Fermo con nota n. 9363 del 31/01/2012, assunta a nostro protocollo al n. 76547 del 08/02/2012.

Si precisa inoltre che lo stesso Organismo Intermedio è stato sottoposto ad un ulteriore audit di sistema di carattere generale nel secondo semestre del 2012, e pertanto di competenza del RAC 2013.

Per quanto riguarda gli audit delle operazioni degli anni precedenti, in presenza di criticità con impatto finanziario, è stato raccomandato di decertificare le spese irregolari e di recuperare i relativi contributi liquidati.

Allo stato attuale risulta che tutti gli importi non ammissibili sono stati detratti dalle certificazioni di spesa, oltre che ad essere stati recuperati nei confronti dei beneficiari.

8 ALTRE INFORMAZIONI

Riguardo alle modifiche intervenute successivamente al periodo di riferimento del Rapporto Annuale di Controllo, si fa presente che per quanto riguarda l'aggiornamento della Strategia di Audit per il terzo trimestre 2012, lo stesso è stato elaborato in data 10/10/2012 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE n. 77516 del 13/09/2012 (riferito allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/09/2012), ed oltre agli aggiornamenti dei due trimestri precedenti enunciati al capitolo 3 paragrafo 3.1 del presente rapporto, è stato effettuato un campionamento aggiuntivo così come di seguito specificato.

Nell'ambito degli audit a campione sulle operazioni relative alla spesa certificata nell'annualità 2011, è stato verificato il progetto "Servizio di costituzione e gestione di un fondo di ingegneria finanziaria delle Marche", esaminando la costituzione del fondo, con particolare riferimento alle procedure di gara relative all'affidamento del servizio di prestazione della garanzia. Il verbale di audit, completato in data 29/06/2012, è stato chiuso con esito positivo. In linea con le indicazioni contenute nella nota COCOF 10-0014-04, al fine di verificare il funzionamento degli strumenti di ingegneria finanziaria, l'Autorità di Audit ha deciso di realizzare un lavoro specifico, attraverso controlli ad hoc, nei confronti dei destinatari fruitori delle garanzie, presso l'Istituto di Credito erogatore della garanzia, per la verifica del rispetto delle condizioni di ammissibilità ai benefici. In data 03/10/2012 è stato estrapolato il campione aggiuntivo, costituito da n.23 ditte destinatarie, corrispondente al 5% del totale dei soggetti interessati.

I controlli con verifiche presso l'Istituto di credito, responsabile della concessione dei finanziamenti garantiti, sono iniziati il 18/10/2012, per concludersi in data 15/11/2012 con esito positivo.

Relativamente al livello generale di garanzia, la valutazione di affidabilità complessiva del sistema tiene conto sia degli esiti dei system audit che dei risultati degli audit sulle operazioni.

Nel caso dell'annualità 2012 dagli audit di sistema è risultato un elevato livello di affidabilità (categoria 1), così come nell'ambito delle verifiche sulle operazioni, dalle quali è emerso un tasso di errore del campione pari a 0,16% ed un tasso di errore proiettato pari a 0,61%, entrambi largamente al di sotto della soglia di materialità.

Anche l'esame dei test di conformità, effettuati per organismo gestore e per tipologia di spesa, ha fornito esiti positivi.

Si ritiene pertanto che l'attività complessiva di audit possa risultare positiva, esprimendo un parere senza riserve.

Si allega per completezza la tabella n. 1 sottostante "Valutazione dei requisiti chiave relativi alle diverse strutture del sistema di gestione e controllo".

Tabella n. 1

Valutazione dei requisiti chiave relativi alle diverse strutture del sistema di gestione e controllo

REQUISITI CHIAVE	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV
Autorità di Gestione	X			
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			
Organismi Intermedi - Provincia di Ancona	X			
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			
Organismi Intermedi - Provincia di Ascoli Piceno	X			
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			

REQUISITI CHIAVE	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV
Organismi Intermedi - Provincia di Fermo	X			
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			
Organismi Intermedi - Provincia di Macerata	X			
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			
Organismi Intermedi - Provincia di Pesaro Urbino	X			
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			

REQUISITI CHIAVE	Categ oria I	Categ oria II	Categ oria III	Categ oria IV
Autorità di Certificazione	X			
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra Autorità di Certificazione e Organismi Intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate piste di controllo e sistemi computerizzati	X			
3. Adeguate provvedimenti affinché la certificazione sia fondata su solide basi	X			
4. Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da recuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti	X			

Allegato 1 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SUI SISTEMI

Fondo F.S.E. – 2007IT052PO007 - Por Marche FSE							
Autorità di Audit	Data dell'audit	Finalità dell'audit	Esito dell'Audit	Categoria dell'Esito	Problemi di natura sistematica e iniziative assunte	Impatto finanziario o stimato (se applicabile)	Stato del Follow-up
P.F. CONTROLLI RELATIVI AI FONDI COMUNITARI	25/01/2012 - 28/02/2012	AUTORITA' DI GESTIONE POR FSE 2007/2013 P.F. POLITICHE COMUNITARI E E AUTORITA' DI GESTIONE FESR E FSE	Parere senza Riserve	Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali	Non esistono problemi di natura sistematica		Chiuso
<p>Principali Elementi e conclusioni: Il sistema delle verifiche di cui si è dotata l'Autorità di Gestione risulta conforme alle prescrizioni comunitarie. I controlli vengono espletati sulla base di apposite procedure scritte e con l'utilizzo di adeguati strumenti operativi, inoltre, tenuto conto dei rilievi mossi dall'Autorità di Audit con il verbale provvisorio, tali procedure risultano opportunamente integrate e modificate. Il personale appare nel complesso adeguato sia professionalmente che numericamente.</p>							

Allegato 2 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SULLE OPERAZIONI

Fondo F.S.E. – 2007IT052PO007 - Por Marche FSE									
Spese dichiarate nell'anno di riferimento (1)	Spese nell'anno di riferimento controllate per il campione casuale (2)	Percentuale delle spese nell'anno di riferimento controllate per il campione casuale (%) (3)	Spesa irregolare nel campione casuale (4)	% (tasso di errore) (5)	% (tasso di errore) Proiettato (6)	Altre spese contabilizzate (7)	Spesa irregolare in altro campione di spesa (8)	Spesa totale dichiarata cumulativamente (9)	Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente in percentuale sul valore delle spese dichiarate (10)
50.204.015,33	6.251.531,69	12,45	9.777,94	0,16	0,61	0,00	0,00	85.474.649,57	10,22

- (1) Totale della spesa che è stata certificata nell'anno precedente l'anno di produzione del RAC
- (2) Totale delle spese contabilizzate nell'anno di riferimento in relazione alle operazioni del campione ordinario sottoposte al controllo
- (3) Percentuale di spesa controllata nell'anno del rapporto. Tale percentuale è calcolata in relazione alla spesa dichiarata alla Commissione nell'anno di riferimento (importo del campo 2 / importo del campo 1) si riferisce alla colonna % (3)
- (4) Totale della spesa irregolare riscontrata sulle operazioni del campione ordinario per l'anno del rapporto. La spesa irregolare non comprende le eventuali spese anomale decertificate
- (5) Percentuale fra le spese irregolari del campione ordinario e il totale della spesa controllata per l'anno del rapporto si riferisce alla colonna Tasso di Errore (5)
- (6) Viene calcolato diversamente a seconda se il campionamento è stato effettuato con metodo statistico o meno. Nel primo caso è calcolato come rapporto fra la spesa irregolare proiettata sulla popolazione (campo non presente in mappa) e il totale della spesa

certificata per l'anno di riferimento. Si precisa che le spese irregolari anomale vengono escluse dal calcolo dell'errore proiettato, l'importo degli errori anomali viene sommato a quello relativo all'errore proiettato . Nel caso di metodo non statistico, coincide col Tasso di errore (%)

(7) Somma delle spese controllate su campione supplementare e delle spese controllate nel campione ordinario ma riferite ad anni diversi da quello di riferimento si riferisce alla colonna (7)

(8) Spesa irregolare rilevata nel campione supplementare relativa all'anno di riferimento

(9) Spesa certificata totale del Programma Operativo fino all'anno di riferimento del rapporto

(10) Rapporto fra tutte le spese controllate sia del rapporto attuale sia dei precedenti e la spesa dichiarata cumulativamente fino all'anno di riferimento